Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Mercoledì, 27 gennaio — Numero 22

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1479 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 8 luglio 1914, presentata dall'azienda delle tramvie municipali di Torino, per ottenere la autorizzazione di prolungare dal piazzale del monumento Crimea [illegible] riera di Valsalice la esistente linea tram[illegible] piazza Castello-monumento Crimea;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447 ed il regolamento, pure approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306, nonchè la legge 20 marzo 1903, n. 103 ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Torino è autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica il prolungamento fino alla barriera di Valsalice della linea urbana piazza

Castello-monumento Crimea della lunghezza di metri 180 in base al progetto portante il bollo dell'ufficio del registro di Torino in data 8 luglio 1914 approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici col voto numero 2064 del 13 dicembre 1914.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio del prolungamento suddetto dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e del regolamento sopracitati anche le norme contenute nei disciplinari approvati per le linee principali della rete coi Nostri decreti 2 novembre 1899, n. CCCLIII (parte supplementare), 23 agosto 1900, n. CCLXI (parte supplementare) e 25 gennaio 1903, n. XXVIII (parte supplementare), nonchè le speciali disposizioni di sicurezza che si riconosceranno necessarie all'atto del collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 31 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Considerata la necessità di assicurare, nei Comuni colpiti dal terremoto del 13 [illegible] 1915, per i quali non è ancora in vigore il [illegible] Amministrazione della scuola dei Com[illegible] ai Consigli scolastici, il regolare pagamento degli stipendi ai maestri elementari;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri della istruzione pubblica e del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Comuni delle Provincie colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 e pei quali non sia ancora in vigore il decreto di passaggio dell'Amministrazione della scuola dai Comuni al Consiglio scolastico, il pagamento degli stipendi ed assegni ai maestri elementari, sarà fatto dall'Amministrazione scolastica provinciale nei modi e forme determinati dalle leggi vigenti pei Comuni il cui passaggio siasi già verificato.

Alla reintegrazione dei fondi nel bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica si provvederà con prelevamenti dal fondo di riserva istituito per l'art. 90 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e salvo le ragioni dello Stato verso i Comuni.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 32 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 14 gennaio 1915 portante provvedimenti eccezionali a favore dei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto l'articolo 5 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento pel servizio del genio civile, approvato con R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito, con sede in Roma, un compartimento speciale d'ispezione per l'alta sorveglianza su tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915, rimanendo esonerati da tale compito i compartimenti ordinari d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 33 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1915 portante provvedimenti eccezionali a favore dei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Real corpo del genio civile, approvato con decreto Reale 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento per il servizio del genio civile approvato con R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito in Avezzano un ufficio speciale del genio civile per tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915 con giurisdizione in quel circondario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero 34 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1915, portante provvedimenti eccezionali a favore dei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Visto gli articoli 2 e 3 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. corpo del genio civile approvato con decreto Reale 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il regolamento per il servizio del genio civile, approvato con R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 21 gennaio 1915 è istituito in Sora un ufficio speciale del genio civile per tutti i servizi tecnici relativi al terremoto del 13 gennaio 1915 con giurisdizione in quel circondario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 30

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, è dichiarata di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in Alpignano (Torino).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco dei nazionali deceduti nel mese di dicembre 1914 in Nizza:

Pellegrino Giuseppe — Decaroli Michele — Camaschi Paolo — Roi Angelo — Cadario Carlo — Benvenuti Maria — Luppini Maria — Calogi Serafina — Suraci Antonino — Bertolotto Giuseppe — Faia Carolina — Pizio Gregorio — Provino Edorado.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Remedi prof. Vittorio, membro del Consiglio provinciale di sanità di Modena, accettate le dimissioni.

Zagari prof. Giuseppe — Bolognini dott. Giuseppe, sono nominati componenti il predetto consesso fino alla scadenza del triennio in corso (1913-1915).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1914:

Cavallero Guido — Iamiceli Faustino — Dispenza Domenico — Stampa Mario — Giovannardi-Corelli Marco — Mattion Tullio — Isasca Giuseppe — Di Pascale Ferdinando — Rabaglia Giovanni Battista — Russo Biagio — Bedini Giulio — Calza Lodovico.

Quarra Edoardo — Rolla Amedeo — Levis Egidio — Guidoni Fernando — Prati Filippo — Pellegrino Giuseppe — Badanelli Donati Mario — Zappalà Vito — Crapanzano Giuseppe — Franzini cav. Camillo — Rovero Umberto — Marini Ugo — Fidi cav. Ul-

derico — Brancatelli Giuseppe — Brancati Corrado — Cavalleri Ettore — Consorte Lodovico — Fino Matteo — Fornaca Alessandro — Vetromile Guglielmo — Gualtieri Alfredo — Piacenza Corrado — Carossini Mario — Brattelli Alfredo — Bergesio Luigi — Leonardi Silvio — Trocchi Gaddo — Intini Onofrio — Del Gaudio Modesto — Maielli Alfredo — Scavo Antonio — Folinea Gustavo — Giovannetti Arturo — Arnera Alfredo — Prete cav. Eugenio — Fazzini Gaetano — Giovanelli Renzo — Perruna Assunto — Iacometti Ernesto — Piccioni nobile dei conti Piccioni Cesare — Fiorineschi Ruggero — Bernotti Pietro — Mascilli Arturo.

Forlani Tullio — Maioli Giovanni — Ramella Adolfo — Poggi Attilio — Gioannini Ettore — Giacosa Augusto — Fantino Francesco — Cadolini Cesare — Baruffi Ernesto — Catania Andrea — Daffinà Pasquale — Beltramelli Filippo — Ricca-Rosellini Francesco — Gaddi Aristide — Amadio Francesco — Minella Francesco — Giglioli Brunetto — Farinetti Lorenzo — Tonini Vittorio — Cassola Alfredo — Pelegatti Giuseppe — Ricciuti Michele — Geraci Luigi — Brogi Paolino — Trucco Ettore — Di Martino Carmelo — Accolti Gil Francesco — Scialla Oreste — Campari Mario — Vicinanza Giacinto — Soldati Leone — Magagnoli Aldo — Zinni Vincenzo — Bonfadini Carlo — De Feo Giovanni — Oggerino Umberto — Gabrielli Ubaldo — Moramarco cav. Giovanni — Girlando Emanuele — Labruna Giuseppe — Ragozzino Vincenzo — Binacchi Gaetano — Monti cav. Arturo — Cortesi Marcello — Gauttieri Filippo — Chiaro Renzo.

Bruna Carlo — Bocchi Cosimo — Graziani Rodolfo — Trivisonno Giuseppe — Cavicchi Domenico — Ghersi Giuseppe — Esposito Giovanni — Pergolani Mario — Biancalana Gaetano — Zaglio Pietro — Chiolini Luigi — Bianchi cav. Fausto — Perona Giulio — Carbonera nobile Bonomo — Narducci Giulio — Tonelli Angelo — Cambellotti Alberto Mario — Babini Luigi — Massirio Angelo — Fiorentino Antonio — Bellinato cav. Ugo — d'Alanno Arrigo — Nosati Giuseppe — Greco Paolo — Mischi Archimede — Fiorelli Ercole — Molinero Giuseppe — Navarini Enea — Girotti Mario — Nicoletti Leonida — Arisio Mario — Tagliaferri Carmine — Stirpe Angelo — Costantino Beniamino — Bergonzoli Annibale — Caccialupi Emilio — Camuzzi Alberto — Guidorossi cav. Vittorio — Calierno Antonio — Guelpa Ugo — Ruggiero Giunio — Pozzi Giuseppe — Degasperis Mario — Bertone Ugo.

Rossi Edmondo — Serra Augusto — Ramorino Giovanni — Bisson Emilio — Bergia Silvio — Lambertenghi nob. Italo — Bettinetti Riccardo — Rossi Umberto — Mazzari Pier Domenico — Faconti Simone Vincenzo — Discalzi Alessandro — Bigazzi Venanzio — Malta Giuseppe — Quaglia Enrico — Panozzo Ugo — Degan Iacopo — Saini Alfredo — Nicotra Salvatore — Cavarocchi Elvidio — Ferrari Pellegrino — Porta Emerico — Sagorz Giuseppe — Dima Pietro — Stumpo Salvatore — Poso Amleto — Lorenzelli Dante — Ferrari-Ardicini nobile Carlo — Varanini Ivo — De Bernardi Stefano — Grillo Carlo — Molino Angelo — Caputo Vincenzo — Lopez y Royo Luigi — Pugliese Gioacchino — Pace Albino — Giacone Pietro — Falcone Emilio — Carini Carlo — Civardi Dino — Belgrano Ettore — Balletti Umberto.

Bellardini Luigi — Bardin Eugenio — Piras Michele — Piazzoni Alessandro — D'Ortensio Giulio — Calderari Virginio — Gamberini Alberto — Dosi Adelmo — Ferreri Ubertino — Bassi Giuseppe — De Sarno Michele — Passarelli Emilio — Plasso Gastone — Pocapaglia Umberto — Ricciulli cav. Gaetano — Tesi Guido — Riva Pietro — Cannovale Eugenio — Camardella Nicola — Borghini Luigi — Paganuzzi Ferruccio — Gallo Angelo — Tosti Carlo — Bonetti Carlo — Pala Giuseppe — Del Gaudio Angelo — Bernardini Emanuele — Gioni Carlo — Mion Antonio — De Silva Gaetano — Viano Emilio — Posi Filippo — Grosso Mario — Colla Arnaldo — Derossi Luigi — Monterosso Angelo — Bagna Antonio — Arrighi nobile Carlo — Diana Francesco — Besozzi di Carnisio Gustavo — Filardo Francesco Antonino — Cigala Fulgosi conte Antonino.

Richeri Attilio — De Salvo Oreste — Moleti Pasquale — Della Persia Gino — Figliolini cav. Guido — Corsanego Celeste — Amati Enrico — Ambrogi Emilio — Mellana Giuseppe — Mignone Francesco — Bertolotti Alfredo — Perfetti Ferdinando — Siddi Ruggero — Guazzugli Bonajuti nobile di Pergola e nobile di Gubbio Raffaele — Dellasette Giuseppe — Manciati Tullio — Reina Cesare — Chyurlia Gaetano — Romeo Luigi — Mazzoli cav. Carlo — Vizzardelli Placido — Tosi Argeo — Bellucci Ermanno — Berti Goffredo — Franceschini Vincenzo — Scarapecchia Giulio — Teruzzi Attilio — Traverso Alfredo Giovanni — Sibaud Abdon — Zappelli Alberto — Comparato Paolo — Bergamini Amleto — Corsini Costantino — Gay Giovanni — Ciampolini Arcangelo — Vannucci Luigi — Forti Tito — Dall'Aglio Ferruccio — Romanelli Giovanni — Conti Egisto — Jovene Angelo — Arnò Paolo — Matteucci Italo — Sannia Attilio — Mazza Alfredo — Mombellardo Attilio — Bondi Ferruccio — Gesualdi Luigi — Toti Luigi.

Sanità Ferdinando Di Colle Macine nobile De'Baroni — Galliani Ettore Alfredo — Cercone Giuseppe — Manni cav. Giuseppe — Pastorini Costantino — Assanti Rosario — De-Sivo Vincenzo — Deguidi Alessandro — Castelfranco Ugo — Oppizzi Edoardo — Coppo Cesare — Piva Luigi — Della Chiesa di Cervignasco e Benevello Angelo — Muller Giuseppe — Ranieri Arturo — Maletti Pietro — Macola conte di Gomostò e Mortesa Gino — Betti Antonio — Fiorelli Israele — Lama Francesco — Grandi Oreste — Tavella Mario — Bogatto Ernesto — Delponte Cesare — Degioannini Leopoldo — Moleti Saverio — Bini Giorgio — Miglio Guido — Maraventano Giovanni — Pancrazi Dino — Visconti Tullio Carlo — Pittaluga Edoardo — Vauden Heuvel Giulio — Mortara Nino — Alovisi Mario — Roissard di Bellet Vittorio — De Luca Mariano — Piccoli Francesco — Raffaelli nobile Alessandro — Bersano Enrico — Primiero Olinto — Marotta Pasquale — Marenghi Oreste — Degrossi Ugo Foscolo — Garofalo Vincenzo.

Il sottonominato tenente nell'arma di fanteria è promosso a scelta al grado di capitano nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1914: Slaviero Aldo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di capitano con anzianità 31 dicembre 1914:

Faà Di Bruno Lodovico — Ingami Giulio — Briolo Luigi — Tonini Roberto — Carini Guido — Amico conte di Meane Giovanni — Fettarappa Carlo — Noris Federico — Acava Antonio — Radice Alfredo — Rossi Adolfo — Protani Gaetano — Passarelli Alessandro — Bosso Al.dro — Torre Federico — Fassi F.sco — Ruffo Di Calabria Baldassare — Russo F.sco — Mens Alfonso — Cianci Di Leo Sanseverino nob. Michele — Serrao Roberto — Beria D'Argentina Roberto — Castelli-Taddei Serafino — Rotondo Sergio — Chiapirone Ferdinando — Sparano nob. Gerardo — Mazzaccara Francesco di Paola — Fogli Torquato — Dodi Pietro — Montagnani Luigi — Liberati Enrico — Ruffo Di Calabria Umberto — Berrino Giovanni — Rossi Guido Gaetano — Paolucci Delle Roncole marchese Paolo — Berio Vittorio — De Lazara Pisani Zusto cav. Leonardo — Tappi Carlo.

Derossi Di Santa Rosa Filippo — Lamberti nobile di Savona Cesare — Segre Giuseppe — Galleani de Saint Ambroise Marcellino — Berti Raffaele — Tappi Leone — Marin Antonio — Prachetti Montorselli Carlo — Bianchi Alessandro — Franceschini cav. Enrico — Bianchi Tomaso — Corporandi nobile dei baroni d'Anvare Marcellino — Masi Michelino — Amatori Augusto — Vietina Rodolfo — Paglieri Giuseppe.

(*Continua*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 26 gennaio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
— Rendita 3,50 °[o] netto (1906)	84.50
— Rendita 3,50 °[o] netto (emissione 1902)	84 05
— Rendita 3,00 °[o] lordo	59.25
REDIMIBILI.	
— Buoni del tesoro quinquennali	97.19
— Obbligazioni 3 1[2 °[o] netto redimibili (Categoria 1ª)	—
— Obbligazioni 3 °[o] netto redimibili	394.—
— Obbligazioni 5 °[o] del prestito Blount 1866	—
— Obbligazioni 3 °[o] SS. FF. Med. Adr. Sicule	295.—
— Obbligazioni 3 °[o] (comuni) delle SS. FF. Romane	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia del Tirreno	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Marremmana	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Vittorio Emanuele	340.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Novara	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia di Cuneo	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Udine-Pontebba	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
— Obbligazioni 3 °[o] della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi A. B.	317.—
— Obbligazioni 3 °[o] delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	317.—
— Obbligazioni 5 °[o] della Ferrovia Centrale toscana	525.—
— Obbligazioni 6 °[o] dei Canali Cavour	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori del Tevere	—
— Obbligazioni 5 °[o] per le opere edilizie della città di Roma	—
— Obbligazioni 5 °[o] per i lavori di risanamento città di Napoli	—
— Azioni privilegiate 2 °[o] della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
— Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
— Obbligazioni 3 0[0 delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	—
— Obbligazioni 5 0[0 del prestito unificato della città di Napoli	85.15
— Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0.	—
— Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 0[0 (antiche obbligazioni 4 0[0 oro della città di Roma)	445.—
— Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1[2 0[0 netto	463 33
CARTELLE FONDIARIE.	
— Cartelle di Sicilia 5 0[0	—
— Cartelle di Sicilia 3.75 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 0[0	465.16
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1[2 0[0	—
— Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1[2 0[0	435.33
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 0[0	492.—
— Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1[2 0[0	440.—
— Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 0[0	462.—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 0[0	—
— Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1[2 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 0[0	—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 0[0	495.—
— Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1[2 0[0	446 12
— Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 0[0	—
— Cartelle del Banco di San Spirito 4 0[0	—
— Credito Fondiario Sardo 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 5 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 4 1[2 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 4 0[0	—
— Credito Fondiario di Bologna 3 1[2 0[0	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 gennaio 1915, in L. 105,90.

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 26 gennaio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.53	104 99
Londra	26 26	26.34
Berlino	117.60	118 24
Vienna	92.13	92.86
New York	5.40	5.46
Buenos Aires	2 29	2 31
Svizzera	102.38	102.77
Cambio dell'oro	105.65	106.15

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 27 al 29 gennaio 1915:

Franchi	104.76
Lire sterline	26.30
Marchi	117.92
Corone	92.49 1/2
Dollari	5.43
Pesos carta	2.30
Lire oro	105.90

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale — Servizio personale

PROGRAMMA PER CONCORSO

È aperto un concorso, per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 25 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con le seguenti norme:

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 25 febbraio 1915, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (servizio personale) in Roma, la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, di data non anteriore al 1° dicembre 1914. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 25 febbraio 1915, non avrà oltrepassato il 30° anno di età, salvo per quelli che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato, pei quali il limite di età è aumentato fino agli anni 35;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° dicembre 1914, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° dicembre 1914, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) fotografia colla firma;

g) diploma di ingegnere civile o industriale rilasciato da una scuola di applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico o Scuola superiore politecnica del Regno;

h) certificati contenenti le votazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal 1° corso, nelle Università e nelle Scuole ed Istituti sopraindicati, e in quelli generali di laurea, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;

i) certificati di servizi eventualmente prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, ed il modo con cui detti servizi furono compiuti;

k) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere; opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione, nel limite di tempo fissato per la domanda, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a)* ad *h)* comprese, potrà determinare la esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato, come stabili od in prova, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *f)*, *g)*, *h)*, *i)* e *k)*.

2. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1,25 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Gli aspiranti già in servizio dovranno inoltrare la domanda, compilata come sopra, pel tramite gerarchico.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, potrà determinare l'esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni

che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

3. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nelle località e nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di allievo ispettore in prova.

4. Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti ad un esame orale che avrà luogo in Roma nei giorni che verranno stabiliti e verterà sulle seguenti materie:

a) costruzioni stradali e ferroviarie;
b) opere idrauliche;
c) architettura;
d) macchine a vapore, idrauliche, a gas e ad altri sistemi;
e) elettrotecnica;
f) materiale fisso e rotabile delle strade ferrate;
g) geologia e materiali da costruzione;
h) nozioni sulle industrie metallurgiche e meccaniche;
i) leggi sui lavori pubblici e sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Per la relativa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti, e per essere giudicati idonei i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 11 punti.

5. La Commissione esaminatrice sarà composta di 5 membri, dei quali uno o due potranno essere ingegneri estranei all'Amministrazione e gli altri funzionari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Alla detta Commissione potranno essere aggregati altri componenti per l'esame facoltativo sulle lingue estere, del quale è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito viene definitivamente sostituito.

Un funzionario dell'Amministrazione eserciterà l'ufficio di segretario senza voto.

6. A richiesta di ogni singolo candidato, da farsi nella domanda di ammissione al concorso, l'esame potrà estendersi anche sulla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella obbligatoria e sarà tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper tradurre correntemente un brano di una relazione tecnica italiana e di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

7. La Commissione procederà poi, con apprezzamenti insidacabili dai concorrenti, ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei nella prova orale, tenendo conto dei documenti di cui alle lettere *h*), *i*) e *k*) nonchè dell'esito della prova facoltativa sulle lingue estere. Per questa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti.

8. La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà data dalla somma delle votazioni relative alla prova orale ed ai titoli.

I primi 25 concorrenti della graduatoria, semprechè abbiano ottenuta una votazione complessiva non inferiore a ventotto punti, verranno chiamati in servizio colla qualifica di allievo ispettore in prova.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

L'aspirante che, dopo apposito invito, non si presentasse in servizio nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, verrà considerato come rinunciante all'impiego.

9. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto alla osservanza del regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge n. 418 del 9 luglio 1908, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di L. 2400 annue, più il soprassoldo del 10 per cento dello stipendio ed un complemento, compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio e al soprassoldo, un minimo di annue L. 3000 lorde, a sensi di quanto è stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90, del 17 aprile suddetto.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo che avranno compiuto lodevolmente almeno due anni di servizio alla dipendenza dell'Amministrazione, dimostrando di possedere le attitudini necessarie per le funzioni ad essi assegnate.

10. Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'Amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente programma.

Per gli agenti già stabili nominati allievi ispettori in dipendenza del presente concorso, resta stabilito che qualora i medesimi nel periodo di due anni suindicato non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica, oppure non ottenessero esito favorevole negli eventuali esami od esperimenti richiesti per gli allievi ispettori in prova, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di allievo ispettore.

Qualora qualcuno dei 25 concorrenti prescelti non si presenti in servizio, l'Amministrazione avrà facoltà di sostituirlo nominando, in ordine di graduatoria, altro degli idonei che ottenne una votazione non inferiore a 28 punti.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserba di esercitare per coprire posti che si rendessero vacanti fino al 31 dicembre 1915, chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che ottennero una votazione non inferiore a 28 punti.

All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

11. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed all'esame e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato o sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 50 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed all'esame, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, e presentare, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (servizio personale) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 16 gennaio 1915.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio personale)
ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza

nell'avviso in data 16 gennaio 1915 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

(2) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:
. . . .
. . . .
. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere, dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca e inglese) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato. le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

Amministrazione scolastica per la provincia di Roma

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione di analoga disposizione del Ministero della pubblica istruzione, si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della « Divina provvidenza » in Roma, si è reso vacante un posto gratuito ed uno semigratuito da conferirsi per l'anno scolastico 1914-915 a orfane di impiegati civili dello Stato, in conformità dei RR. decreti 29 settembre 1875, 13 aprile 1874, n. 1885 (serie 2ª), 19 aprile 1896, n. 114, 17 ottobre 1902, n. 482 e del dereto Ministeriale 11 gennaio 1883.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 0.60, dovranno essere trasmesse al R. provveditorato agli studi in Roma, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, corredate dai seguenti documenti:

a) certificato dell'autorità municipale comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori o di uno;

b) fede di nascita legalizzata, dalla quale risulti un'età non inferiore ai 6, nè maggiore degli 11 anni compiuti;

c) attestato medico legalizzato di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) certicato che attesti l'indole buona dell'animo e del carattere della candidata, nonchè il grado suo d'istruzione proporzionalmente all'età, non potendo le giovinette accolte all'Istituto restarvi oltre il 18° anno di età;

e) stato nominativo di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale, dal quale risulti eziandio la condizione civile di famiglia ed il suo stato economico;

f) dichiarazione legale del genitore superstite o del tutore colla quale si obbliga:

1° a provvedere interamente al corredo della concorrente e a consegnarlo contemporaneamente all'ingresso al Conservatorio, qualora essa vi sia ammessa;

2° a corrispondere all' Amministrazione del Conservatorio le spese straordinarie non contemplate nella retta, ma esclusa quella del mantenimento del corredo.

L'ordine di precedenza da osservarsi nel conferimento dei posti, oltre il criterio del maggior bisogno, è il seguente:

1° orfane di ambedue i genitori;

2° orfane di padre, tenendosi però sempre in considerazione le domande di quelle vedove che abbiano maggior numero di figliuoli;

3° orfane di madre, col criterio accennato al n. 2.

Le vincitrici del concorso godranno del posto gratuito fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiranno il 18° anno di età

Dovranno all'ingresso essere fornite del seguente corredo:

Letto completo e biancheria relativa;
Biancheria di dosso;
Posate christophle, con cucchiaino;
Tre seggiole;
Vestito per uscire e per casa;
Pettine;
Spazzole per testa, abiti e scarpe

La domanda di concorso e i certificati a corredo, potranno essere redatti in carta libera, qualora sia unito il certificato di miserabilità della famiglia della concorrente.

Roma, 5 gennaio 1915.

Il R. provveditore agli studi
Ferruccio Martini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Sono continuati anche ieri gli attacchi russi alle posizioni tedesche a nord-est di Gumbinnen, ma pare con poco o punto successo. In altri punti del settore orientale, e particolarmente presso Wloclavek, non si sono avuti che vivaci duelli d'artiglieria. Lo stesso può dirsi della Galizia e dei Carpazi, ove i russi sono stati fermati dalla difensiva austro-ungarica.

La notizia data dal *Journal des Débats*, circa l'occupazione di Lipto per parte dei russi, è smentita formalmente dall'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

I comunicati ufficiali da Parigi segnalano alcuni vantaggi ottenuti dagli alleati sul fronte dell'Yser, presso La Bassée, ad ovest di Crahonne e là dove essi avevano perduto precedentemente qualche trincea o qualche po' di terreno.

Nonostante che un comunicato dello stato maggiore turco assicuri che le operazioni militari nel Caucaso sono interrotte dalle intemperie, si telegrafa da Pietrogrado che le truppe russe combattono tuttavia oltre il fiume Cioroki e nella regione di Olty.

Lo stato maggiore navale tedesco e una nota ufficiale da Berlino riconfermano che nel combattimento nel mare del nord l'Inghilterra ha perduto, oltre la corazzata già menzionata, anche due cacciatorpediniere.

Vienna, 26. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

La situazione generale è immutata.

Nel combattimento di artiglieria che continua da ieri dai due lati della Vistola, con maggiore intensità degli ultimi giorni, la nostra grossa artiglieria ad ovest di Tarnow opera con successo. Un parco di vetture degli avversari è stato disperso.

Parecchie compagnie nemiche presso Zglobice a sud-ovest di Tarnow sono state scacciate.

Il fuoco di artiglieria è durato contro un gruppo di esse sul Nida durante la notte sino al mattino ed è stato ripreso all'alba con la maggiore intensità.

Nei Carpazi anche ieri si è combattuto nelle valli dell'alto Ung, del Latorcza e del Nagyag.

L'avversario ha dovuto sgombrare alcune alture importanti, dopo vani e reiterati contrattacchi che gli costarono gravi sacrifici.

In Bukovina nessun combattimento.

Calma sul teatro della guerra meridionale.

Roma, 26. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

La notizia proveniente da fonte francese e riprodotta da parecchi giornali secondo la quale la città di Lipto-Szentmiklos sarebbe caduta senza combattimento nelle mani dei russi è priva di ogni fondamento.

La città di Lipto-Szentmiklos si trova a 130 chilometri a sud-ovest del punto più vicino al fronte di battaglia.

Berlino, 26. — Il grande stato maggiore annuzia dal gran quartier generale in data 26:

Teatro occidentale. Il nemico ha diretto ieri, come di solito, fuoco di artiglieria contro Middlekerque e Westende les Bains. Un numero abbastanza grande di abitanti è stato ucciso e ferito da tale fuoco; e tra gli altri il sindaco di Middlekerque. Le nostre perdite sono state assolutamente insignificanti.

Dai due lati del canale di La Bassèe le nostre truppe hanno attaccato le posizioni inglesi. Mentre al nord del canale tra Givenchy e il canale stesso non riuscì alla conquista della posizione inglese, a causa del forte appoggio sul fianco, al contrario l'attacco dei badesi a sud del canale ottenne un completo successo. Ivi le posizioni inglesi vennero prese d'assalto su un fronte di mille e cento metri; due forti punti di appoggio vennero conquistati, tre ufficiali e 110 uomini vennero fatti prigionieri, un cannone e tre mitragliatrici prese.

Gli inglesi tentarono invano di riconquistare le loro posizioni trasformate per i nostri scopi e vennero respinti con gravi perdite. Le nostre perdite sono relativamente leggere.

Sulle alture di Crahonne a sud-est di Laon si sono svolti combattimenti pieni di successo per le nostre truppe. Nella parte meridionale dei Vosgi tutti gli attacchi francesi sono stati respinti; oltre 50 prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

Teatro orientale: A nord-est di Gumbinnen i russi hanno attaccato le posizioni della nostra cavalleria senza successo. Sul resto del fronte nella Prussia orientale si sono svolti violenti combattimenti di artiglieria. Piccoli combattimenti a nord-est di Wloclavek sono stati per noi coronati da successi. Nella Polonia a occidente della Vistola e ad oriente della Pilica non è avvenuto nulla di importante.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte dell'Yser le truppe belghe hanno progredito nella regione di Pervyse. I tedeschi hanno mosso all'alba, contro le nostre trincee ad est di Ypres, un attacco eseguito da un battaglione, che è stato fermato nettamente. Cinquecento morti, fra cui il comandante della compagnia di testa, sono rimasti sul terreno. L'attacco doveva essere appoggiato da compagnie di seconda linea; ma queste, causa il fuoco assai preciso della nostra artiglieria, non hanno potuto uscire dai loro ripari.

Presso La Bassée, a Givenchy e Guinchy, il nemico ha fatto contro le linee inglesi cinque attacchi. Dopo avere leggermente progredito, i tedeschi sono stati respinti lasciando sul terreno numerosi morti e sessanta prigionieri, tra i quali due ufficiali. Questo attacco era stato accompagnato da un tentativo di diversione su parecchi punti del nostro fronte.

Sulla strada da Béthune a La Bassée, ad Aix Noulette, un reparto nemico che aveva tentato di uscire dalle sue trincee è stato istantaneamente fermato dal tiro della nostra fanteria e della nostra artiglieria.

Sul resto del fronte, tra la Lys e l'Oise, duelli di artiglieria.

Ad ovest di Crahonne, il nemico ha pronunziato due attacchi successivi di una estrema violenza. Il primo è stato respinto, il secondo è penetrato nelle nostre trincee; ma con un energico contrattacco le nostre truppe hanno riguadagnato la quasi totalità del terreno perduto.

La lotta continua intorno agli elementi di trincee ancora occupati dai tedeschi.

Nello Champagne, mentre l'artiglieria nemica mostra maggiore attività che nel giorno precedente, le nostre batterie hanno tirato efficacemente sulle posizioni tedesche.

Nell'Argonne, nella regione di Saint Hubert, abbiamo trattenuto col fuoco un tentativo di attacco.

Nell'Alsazia, il nemico ha impiegato attivamente i suoi lanciamine contro le nostre posizioni, ad Hartmannsweilerkopf, ove non vi sono stati nuovi combattimenti.

Il nemico ha bombardato Thann, Lembach e Sentheim.

Parigi, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le truppe britanniche hanno respinto la notte scorse un nuovo attacco su Givenchy e La Bassée e hanno finito di rioccupare con un contrattacco le loro posizioni del giorno prima.

Il combattimento è stato assai vivo. Sulla sola strada da Bethune a La Bassée i tedeschi hanno lasciato 300 morti.

Ieri sera in seguito al violento attacco già segnalato il nemico ha potuto entrare nelle nostre trincee tra Heurtebise e il bosco di Foulon a ovest di Crahonne dopo avere gettato lo scompiglio per mezzo di torpedini aeree. Noi contrattacchiamo. Secondo le ultime notizie una parte del terreno perduto (il bosco Foulon) era riconquistata.

Nell'Argonne le nostre truppe hanno pronunciato due attacchi verso Festubert e Fontaine Madame. Esse sono riuscite a riprendere piede nelle trincee recentemente perdute e hanno distrutto parecchie gallerie sotterranee tedesche. Un controattacco nemico è stato respinto.

La notte dal 25 al 26 è stata calma in Alsazia e nei Vosgi.

Niente di importante sul resto del fronte.

Costantinopoli, 26. — Un comunicato dello stato maggiore dice:

A causa delle intemperie le operazioni nel Caucaso hanno subito un arresto dalle due parti. Il nemico che abbiamo respinto da una parte del nostro fronte e che abbiano costretto alla ritirata si occupa di fortificare le posizioni che ha potuto tenere.

Pietrogrado, 26. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Causo dice:

La nostra offensiva nella regione oltre il fiume Ciorok continua malgrado la resistenza ostinata dei turchi.

Nella regione di Olty vi sono stati combattimenti isolati causati dalla tendenza che alcuni piccoli distaccamenti turchi manifestano a mantenere le loro posizioni.

Sugli altri settori del fronte continua il solito cannoneggiamento.

Berlino, 26. — Il grande stato maggiore navale comunica:

Contrariamente alle notizie ufficiali inglesi riguardanti il combattimento navale del 24 corrente, vi sono da segnalare, oltre la perdita di un incrociatore corazzato inglese, anche quella di due cacciatorpediniere nemici.

Il fatto che la squadra inglese interruppe il combattimento prova la assoluta infondatezza dell'affermazione inglese, che tende a far credere che gli incrociatori tedeschi fuggissero.

Da parte tedesca vi è la sola pordita dell'incrociatore *Bluecher*.

Berlino, 26. — Una nota ufficiale dice:

Secondo comunicazioni da fonte informata si conferma, contrariamente al rapporto dell'Ammiragliato inglese sul combattimento navale nel mare del Nord, quanto è riferito nel rapporto ufficiale tedesco che cioè uno degli incrociatori da battaglia inglesi è affondato. Una nostra torpediniera lo fece affondare con due torpedini, mentre l'incrociatore, il quale aveva fortemente sofferto per il nostro fuoco di artiglieria, si era piegato da una parte. L'affondamento di un incrociatore da battaglia inglese fu pure stabilito con certezza da un dirigibile tedesco che si trovava nelle vicinanze.

Secondo notizie qui pervenute sullo svolgimento del combattimento navale, sembra si sia trattato di un combattimento tra due linee che si sviluppò in direzione dell'est. Non può stupire che dalla parte inglese si interpreti come una ritirata dei tedeschi la

direzione verso un golfo tedesco che l'ammiraglio tedesco scelse unicamente per sole ragioni tattiche di artiglieria.

Londra, 26 (ufficiale). — Ieri nelle vicinanze di La Bassée i tedeschi operarono contro la prima divisione parecchi violenti attacchi che furono respinti con perdite considerevoli. In un solo punto, sulla strada di La Bassée, i tedeschi hanno avuto trecento morti e cinquantacinque prigionieri tra i quali due ufficiali. Anche un attacco tedesco contro le linee francesi di fronte ad Ypres è stato respinto con grosse perdite.

Londra, 26 (ufficiale). — Tutte le navi da guerra britanniche che parteciparono al combattimento di domenica scorsa sono rientrate.

L'incrociatore *Lion* e la controtorpediniera *Meteor* hanno riportato avarie rapidamente riparabili.

Le perdite britanniche sono di 14 morti e 29 feriti.

Berlino, 27. — Si dichiara da fonte autorizzata che il 25 corrente il piccolo incrociatore *Gazzella* fu attaccato presso Ruegen da un sommergibile nemico e danneggiato dal lancio di una torpedine. I danni sono di poca importanza. L'incrociatore arrivò in un porto tedesco del Baltico senza alcuna perdita di uomini.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da suoi aiutanti di campo, S. E. il gen. Brusati e Vanzo, si recò ieri a visitare lo spedaletto per i bambini impiantato nei locali dello stabilimento Cines fuori porta San Giovanni.

Il Sovrano, ricevuto dal barone Fassini e dalle signorine, volenterose e pietose infermiere, espresse il Suo augusto plauso per la benefica opera.

S. M. poscia visitò lo spedale istituito alle case dei tramvieri, a via Spezia.

Erano a riceverlo le patronesse di turno della scuola preparatoria femminile operaia che prestano servizio di infermiere.

S. M. il Re si è assai compiaciuto del modo col quale sono tenuti e curati i feriti raccolti nei luoghi desolati dal terremoto, ed ha avuto, sia per la scuola preparatoria femminile operaia, sia per la cooperativa tramvieri che ha posto a disposizione i locali, le più lusinghiere parole di lode.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno inviato per la lotteria promossa dall'Associazione della stampa di Roma a beneficio dei danneggiati dal terremoto, un ricco ed artistico dono, accompagnato dalla seguente lettera di S E. Mattioli-Pasqualini, senatore del Regno e ministro della R. Casa:

« Signor Presidente.

« Le Loro Maestà il Re e la Regina, molto apprezzando la nobile iniziativa presa dall'Associazione della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto, desiderano partecipare alla lotteria indetta per l'8 febbraio p. v. mediante il dono che ho piacere di accompagnarle con la presente.

« L'occasione mi è gradita per attestarle, signor Presidente, la mia distinta considerazione.

« Il Ministro: *Mattioli* ».

Le LL. AA. RR. il Principe Umberto e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna si recarono, ieri, a visitare i bambini ricoverati nell'ospedaletto istituito al Quirinale dalla pietà della loro Augusta Madre, e vi si trattennero lungamente, confortando con carezze e doni i piccoli sventurati.

Per i danneggiati dal terremoto. — Roma contin[ua] l'opera pietosa soccorritrice di tanti sventurati.

Ieri è stato aperto un nuovo ricovero per i profughi a San Paol[o] in un locale prossimo allo stabilimento della Società romana per i[l] formaggio pecorino. Il nuovo ricovero accoglie già oltre quattrocento profughi.

*** Prosegue moltiplicata l'offerta di oggetti da destinarsi qual premi della grande lotteria iniziata dall'Associazione della stampa. Il Comitato ha già pubblicato la ottava lista delle numerose offerte.

*** L'Ordine Sovrano dei Cavalieri di Malta che, in occasione del terremoto, aveva fin dai primi giorni dato personale e medicinali per l'assistenza dei feriti alla stazione e cooperato con un largo sussidio in danaro al soccorso dei profughi, ha voluto nella nobile gara della carità, dare un altro splendido segno della sua munificenza.

Essendo l'*Hotel des Nations* in via Bocca di Leone di proprietà dell'Ordine, ne è stata fatta offerta - poichè attualmente è chiuso - al Comune. Ed il Comune ha stabilito che vi sieno ricoverate le donne lattanti e i profughi in numero di circa 300, essendo tanti i letti messi a disposizione.

*** Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano di credito fondiario, nella sua adunanza di ieri, ha deliberato di accordare ai mutuatari danneggiati dal terremoto del 13 corrente le stesse agevolezze, nel pagamento delle semestralità, già deliberate nel 1908 a favore di Messina e Reggio Calabria.

Ha pure approvata l'elargizione di L. 10.000 già fatta dall'Istituto a sollievo dei colpiti del recente disastro.

*** Oltre 150 orfani giunti a Roma in questi ultimi giorni sono stati accolti dai frati delle scuole Pie con sede in via Porta Castello.

Le scuole sono convertite in dormitorî e i bambini sono affettuosamente curati dai religiosi, che li provvedono di tutto.

*** All'Augusteo sarà tenuta di questi giorni, a beneficio dei danneggiati, una conferenza dall'on. Enrico Ferri, su l'argomento: « Dalla morte alla vita ». La ricerca dei biglietti è vivissima. La vendita di essi venne affidata al Tourist office dell'Associazione movimento forestieri in piazza Venezia ove la direzione ed il personale dell'ufficio si sono messi a disposizione del Comitato per facilitarne l'opera.

Per far fronte alle prenotazioni ed alle richieste di biglietti i Comitato ha deliberato di utilizzare per il collocamento delle sedie anche il palchettone dell'orchestra e lo spazio che nei concerti è riservato alle masse corali.

Esportazione ed importazione commerciali. — La Camera di commercio di Roma comunica:

Il Governo serbo ha proibito l'esportazione della lana, delle pelli con lana, delle pelli vaccine grezze conciate, del rame e degli oggetti di rame.

*** Recenti disposizioni ministeriali vietano la importazione in Italia da alcuni paesi di animali, prodotti e residui animali. Presso gli uffici della Camera di commercio gli interessati possono prendere visione della circolare che impone tali divieti.

*** La Camera di commercio di Roma tiene a disposizione degli interessati che volessero prenderne visione un elenco delle merci su cui è stato recentemente imposto divieto di esportazione *e di* transito dalla Romania.

Il Tevere. — La piena del fiume, pur essendosi ieri mantenuta a metri 11,75, non ha prodotto, come si temeva, allagamenti nella zona suburbana.

Il fiume è ora entrato in decrescenza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 26. — Il generale Pimenta Castro ha preso possesso della presidenza del Consiglio dei ministri e della gerenza provvisoria di tutti i portafogli.

LISBONA, 26. — Il generale Pimenta Castro, nuovo presidente del Consiglio, ha fatto porre in libertà tutti gli ufficiali imprigionati ed ha fatto restituire la spada a tutti gli ufficiali che si erano dichiarati solidali con gli arrestati.

Tutti debbono riprendere le loro funzioni nella pienezza dei loro diritti.

Il generale Pimenta Castro ha ristabilito la libertà di stampa e ha autorizzato la pubblicazione di tutti i giornali che erano stati sospesi.

LISBONA, 26. — Pimenta Castro, che è stato chiamato alla presidenza del Consiglio, fu già ministro della guerra nel primo Ministero costituzionale, che seguì al Governo provvisorio dopo la proclamazione della repubblica. Egli è amico personale del presidente della Repubblica Arriaga e gode di grande prestigio.

Il malcontento nell'esercito, che ha provocato le dimissioni del ministro della guerra Perreira Eca prima e poi dell'intero Gabinetto, è stato originato dal fatto che un ufficiale fu trasferito. Fu visto in ciò un atto di persecuzione ed il colonnello si presentò al ministro della guerra, chiedendo la revoca del trasferimento.

Il ministro non la concesse, dichiarando che non si trattava di atto di persecuzione. Altri ufficiali fecero atto di solidarietà coll'ufficiale trasferito, dimettendosi, e furono fatti arrestare.

In seguito a questi avvenimenti il ministro della guerra presentò le proprie dimissioni, e dopo di lui si dimise il Gabinetto.

Il presidente della Repubblica, in presenza dei dissidi di partiti esistenti nel Parlamento e della necessità di procedere alle elezioni, indette per il marzo, ha chiamato il generale Pimenta de Castro a reggere il Governo.

Pimenta de Castro ha provvisoriamente assunto la gerenza di tutti i portafogli e si propone di costituire al più presto, possibilmente domani stesso, il Gabinetto.

VIENNA, 26. — L'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe è giunto ieri sera di ritorno dal quartier generale tedesco ed è stato ricevuto stamane dall'Imperatore in udienza durata oltre un'ora.

BERNA, 26. — Il Consiglio federale ha nominato capo della divisione degli affari esteri del dipartimento politico federale, in sostituzione di Bourcart, chiamato alla Legazione svizzera a Vienna, Alfonso Dunant, di Ginevra, sino ad ora ministro di Svizzera a Buenos Aires.

LONDRA, 26. — Secondo notizie qui giunte dal Portogallo, nei giorni scorsi è avvenuto a Lisbona un ammutinamento degli ufficiali dell'esercito e della marina, al quale aderì il comandante della guardia repubblicana. In seguito a ciò il ministro della guerra dette le proprie dimissioni.

PARIGI, 26. — La *Croix* scrive: Si è proceduto all'arresto di un tesoriere pagatore dell'esercito e di una signora assai ricca che abita in piazza Vendôme a Parigi, sotto accusa di furto in forniture militari. Questo funzionario, che è di grado molto elevato, occupava una delle più importanti posizioni presso un ex ministro.

PARIGI, 26. — Il pagatore generale degli eserciti, di cui un giornale della sera ha segnalato l'arresto, sotto accusa di furti in forniture militari, sarebbe il signor Desclouaux, il quale occupava circa un anno fa, presso un membro del precedente Ministero, il posto di capo di Gabinetto.

Il secondo arresto riguarderebbe l'amante di Desclouaux. I due arresti sono stati operati dalla polizia militare e del processo sono incaricate le autorità militari.

LONDRA, 26 (ufficiale). — La nave mercantile armata *Wiknor*, che manca da parecchi giorni, si considera come perduta con corpi e beni. Alcuni cadaveri sono stati respinti sul litorale dell'Irlanda. La nave è evidentemente colata a picco durante una tempesta o in seguito allo scoppio di una mina tedesca.

BERLINO, 26 (ufficiale). — Il Consiglio federale ha deciso ieri di regolare il commercio dei cereali e delle farine e di assicurare le riserve di carne.

A datare dal 1° febbraio comincierà la confisca delle riserve di grano e di segala e delle farine di grano, segala, avena ed orzo.

Per la esecuzione della confisca è fatto obbligo a coloro che hanno depositi di detti cereali di farne la relativa dichiarazione.

È inoltre istituito un ufficio imperiale di distribuzione per regolare il consumo di tali farine. Il commercio della farina di grano, della farina di segala, della farina di avena e della farina d'orzo è proibito dal 26 al 31 gennaio.

Riguardo alla carne, le città e i comuni rurali importanti saranno obbligati a fornirsi di carni conservate in quantità sufficiente.

Un comunicato del Ministero di Stato prussiano rileva a questo proposito che le misure prese finora non sono bastate ad assicurare la necessaria economia nel consumo delle riserve di cereali esistenti e ad impedirne l'utilizzazione come nutrimento del bestiame. Rimanevano due mezzi: o l'aumento straordinario del prezzo dei cereali, che avrebbe fatto rincarare fortemente il pane per il popolo tedesco o la confisca di tutte le riserve di cereali e la ripartizione di esse fra i Comuni, proporzionalmente alla cifra della popolazione. Il Governo ha scelto il secondo mezzo.

Per conseguenza, continua il comunicato, abbiamo la certezza che il piano dei nostri nemici di affamare la Germania, è fallito. L'alimentazione di pane, in tal modo assicurata fino all'epoca del nuovo raccolto, ci rende invincibili anche nella guerra economica. Noi che siamo rimasti in patria vogliamo, come le nostre truppe che si trovano fuori, resistere vittoriosamente sino alla fine, nella gran lotta per l'esistenza e l'onore dall'Impero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

26 gennaio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	746.7
Termometro centigrado al nord	9.8
Tensione del vapore, in mm.	6.48
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	W
Velocità in km.	7
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.8
Temperatura minima, id.	5.3
Pioggia in mm.	23.8

26 gennaio 1915.

In Europa: pressione massima 756 sul Mediterraneo, minima 743 sull'Ungheria.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita ovunque fino a 6 mm. sulla Sicilia, temperatura prevalentemente diminuita; cielo vario Piemonte e Valle Padana, nuvoloso con pioggie sul rimanente, nevicate Appennino centrale e regioni alpine; temporali sulle coste tirreniche.

Barometro: massimo 752 in Sicilia, minimo 744 in Liguria.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti forti 1° quadrante sulle alte regioni, del 3° altrove, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura aumentata, mare agitato sulle coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare molto agitato sulle coste insulari.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata, mare agitato.

Coste libiche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare agitato.

N. B. — Alle 17,30 di ieri fu telegrafato a tutti i semafori di mantenere i segnali.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 26 gennaio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg. mosso	10 0	4 0
San Remo	1[4 coperto	legg. mosso	11 0	6 0
Genova	piovoso	legg. mosso	8 0	4 0
Spezia	coperto	legg. mosso	8 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno		3 0	— 2 0
Torino	nebbioso		4 0	— 4 0
Alessandria	nebbioso		4 0	— 4 0
Novara	nebbioso		5 0	— 5 0
Domodossola	sereno	—	6 0	— 4 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	4 0	— 4 0
Milano	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Como	1[4 coperto	—	6 0	— 2 0
Sondrio	1[2 coperto		4 0	— 5 0
Bergamo	sereno	—	7 0	0 0
Brescia	nebbioso	—	8 0	0 0
Cremona	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Mantova	nebbioso	—	7 0	— 1 0
Veneto				
Verona	coperto	—	10 0	1 0
Belluno	nebbioso	—	2 0	0 0
Udine	piovoso	—	7 0	1 0
Treviso	coperto	—	7 0	2 0
Vicenza	coperto		8 0	3 0
Venezia	1[2 coperto	legg. mosso	7 0	3 0
Padova	1[2 coperto	—	8 0	3 0
Rovigo	1[2 coperto	—	9 0	0 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso		4 0	— 4 0
Parma	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Modena	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Ferrara	1[2 coperto	—	7 0	1 0
Bologna	nebbioso	—	6 0	2 0
Forlì	coperto	—	4 0	0 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3[4 coperto	mosso	7 0	1 0
Ancona	3[4 coperto	calmo	7 0	3 0
Urbino	3[4 coperto		6 0	0 0
Macerata	3[4 coperto	—	7 0	3 0
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	— 1 0
Perugia	coperto	—	4 0	1 0
Toscana				
Lucca	piovoso	—	9 0	4 0
Pisa	piovoso	—	9 0	5 0
Livorno	coperto	calmo	8 0	5 0
Firenze	coperto		8 0	4 0
Arezzo	coperto	—	7 0	2 0
Siena	piovoso	—	5 0	1 0
Grosseto	1[4 coperto	—	12 0	1 0
Lazio				
Roma	coperto		9 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	9 0	1 0
Chieti	coperto	—	8 0	4 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	5 0	0 0
Foggia	3[4 coperto	—	10 0	5 0
Bari	3[4 coperto	calmo	15 0	4 0
Lecce	coperto	—	14 0	8 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	mosso	16 0	10 0
Caserta	piovoso		8 0	5 0
Napoli	coperto	agitato	10 0	5 0
Benevento	coperto	—	8 0	4 0
Avellino	piovoso	—	7 0	1 0
Mileto	1[2 coperto	—	9 0	5 0
Potenza	coperto	—	4 0	0 0
Cosenza	—		—	—
Tiriolo	coperto	—	8 0	— 2 0
Sicilia				
Trapani	1[2 coperto	mosso	13 0	8 0
Palermo	1[2 coperto	mosso	13 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	7 0	1 0
Messina	1[2 coperto	mosso	13 0	2 0
Catania	1[2 coperto	calmo	12 0	7 0
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Sardegna				
Sassari	coperto		7 0	4 0
Cagliari	coperto	mosso	10 0	4 0
Libia				
Tripoli	?	calmo	15 0	6 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.